



Le cene di famiglia possono trasformarsi in momenti di scontro memorabili, in cui si abbandonano le maschere, si ignorano le convenzioni delle buone maniere, per sputare veleno o poter dire quello che si pensa in faccia ad amici e parenti. Momenti di cruda verità, insomma.

Una commedia moderna amara e divertente, che mette in scena stereotipi sociali ben riconoscibili, che ci fanno sorridere osservandoli, che a volte troviamo anche vagamente antipatici, ma nei quali al tempo stesso ci riconosciamo con un po' di fastidio. Uno spunto semplice quanto brillante che scatenerà una serie di situazioni che poco a poco degenereranno in una cena delle beffe più che dei cretini. Ma il finale è di conciliazione, ruffiano e lontano da ogni amarezza.

Un'ottima commedia da pubblico, insomma: ben scritta, non stupida, leggera di una leggerezza piacevole, mai volgare.



Adele e Dante sono un'affiatata coppia della media borghesia lombarda in procinto di trascorrere un tranquillo week end di relax godendosi la loro graziosa villetta, immersa nella quiete della Brianza, assaporando il pranzo domenicale e dedicandosi ai rispettivi hobbies.

La loro giornata verrà però sconvolta dall'arrivo inaspettato dei rispettivi amanti: Luca, conosciuto da Adele durante una serata tra amiche e Moira, la segretaria di Dante, che si presenta pronta per partire con lui verso la romantica Parigi. Adele e Dante, si troveranno costretti a giustificare la presenza degli inaspettati ospiti e, per tentare di nascondere le reciproche infedeltà, a tessere una trama di comiche menzogne, che sfoceranno in una complicata sequela di malintesi e scambi di identità e che coinvolgeranno tutti i personaggi in scena.



Giacinta e Arabella sono Gemelle siamesi che girano il mondo e si esibiscono come pianiste a quattro mani nei più grandi teatri allo scopo di raccogliere il denaro per l'operazione chirurgica che le separerà.

Ma, una volta staccate l'una dall'altra, si renderanno conto che, quando è il destino a unire, una vera separazione è impossibile.

Nei loro dialoghi ci sono allusione a fatti dei primi del Novecento, ma anche espressioni del tutto contemporanee.

CON IL SOSTEGNO



RASSEGNA TEATRALE

2019-2020

Altro... che piccolo teatro!

**PICCOLO TEATRO
MEMO BORTOLOZZI**

Piazza Cesare Battisti ■ Manerbio ■ Bs

CON IL PATROCINIO



SABATO 15 FEBBRAIO 2020

“LE PRÉNOM” (CENA TRA AMICI)

di **Matthieu Delaporte e Alexandre de la Patellière**

Compagnia teatrale: **GRUPPO TEATRO TEMPO**

In scena: **Silvia Bezzi, Marco Gatta, Andrea Oldani, Danilo Lamperti, Patrizia Varrone, Roberto Grimaldi**

Regia: **Valentina Usuelli e Nicoletta Colombo**

SABATO 7 MARZO 2020

CHE CI FAI TU QUI?

di **Teatrosfera**

Compagnia teatrale: **TEATROSFERA**

In scena: **Elisabetta Sala, Alessandro Capotondi, Dario Radaelli, Valeria Bianco, Silvia Riva.**

Regia: **Luigi Pescosolido**

SABATO 28 MARZO 2020

SORELLE DI SANGUE

di **Emanuele Vacchetto**

Compagnia teatrale: **LE MUSE DELL'ONIRICO**

In scena: **Daniela Capra, Augusta Capra**

Regia: **Davide Pini Carenzi**

ORGANIZZATA DALLA DIREZIONE ARTISTICA DI

LE MUSE DELL'ONIRICO

Compagnia di teatro di Manerbio



**TUTTI GLI SPETTACOLI
AVRANNO INIZIO
ALLE ORE 20.45**

presso il

Piccolo Teatro Memo Bortolozzi

Piazza Cesare Battisti ■ Manerbio ■ Bs

BIGLIETTO UNICO EURO 5,00

L'abbonamento darà la possibilità di assistere ad uno spettacolo gratuito euro 25,00 anziché 30,00

PER INFORMAZIONI

Cellulare 339 200 22 73

E-mail: lemusedellonirico@gmail.com



Una classica commedia all'italiana che racconta la tragicomica storia di una coppia di coniugi, figli del sessantotto e del mutamento della coscienza civile del bel paese. Antonia incarna l'eroina perfetta di tutte le donne tradite e racconta con ironia la loro "sopravvivenza" tra le mura domestiche. Le continue infedeltà del marito conducono la povera Antonia alla più totale disperazione tanto da farle meditare più volte il suicidio, sempre prontamente sventato dal coniuge. L'opportunismo e l'ipocrisia con cui il marito porta all'estremo le sue teorie maschiliste per giustificare i reiterati tradimenti ben presto rivelano i propri limiti perché "la coppia aperta deve essere aperta da una parte sola (quella del maschio). Il finale tragicomico pone fine alle sofferenze della moglie tradita, finalmente libera di vivere l'amore con leggerezza ma alla maniera tradizionale.

**SABATO 14 DICEMBRE 2019
COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA**

di **Dario Fo e Franca Rame**

Compagnia teatrale: **MATTATTORI**

In scena: **Luisa Zappa, Luigi Colombo, con la partecipazione di Daniele Civelli**

Regia: **Max Zatta**



Magda e Valeria sono due casalinghe logorate dalla vita che si confidano segreti e ricordi mentre si affaccendano nella casa del nipote di una delle due. La conversazione piacevole cede il passo a frustrazione e rabbia quando le amiche ripercorrono le loro esistenze 'annullate' dal dovere di accudire i propri uomini. Uno spettacolo tutto al femminile, prodotto dalla Compagnia Teatrale PRIMADONNE che narra di due donne, Magda e Valeria, che si incontrano in una stanza dopo anni di separazione al cui centro c'è un inquietante letto, nero dalle lenzuola strappate, che inghiotte come un buco nero le loro frustrazioni, la rabbia e le insoddisfazioni, che le due donne cercano di compensare aggrappandosi ai loro ricordi più profondi.

**SABATO 11 GENNAIO 2020
DUE DONNE DI PROVINCIA**

di **Dacia Maraini**

Compagnia teatrale: **PRIMADONNE**

In scena: **Maria Angela Bartoli, Enza Latella**
Regia: **Marinella Pavanello**



"... E lui partiva, andava, ed io mi sentivo vuoto, un orfano..." Sicani è un viaggio a ritroso di un uomo che fu adolescente 35 anni fa. Racconta e porta a galla le malinconie, le opportunità perse, l'amore per la propria terra, le mille domande. Racconta semplicemente, in maniera ironica e a tratti drammatica, il calore della sua gente, i colori e gli amori. Un travaglio interiore per sentirsi cittadino del mondo; senza quei confini che l'essere umano ha imposto e senza mai dimenticare le proprie radici. Una ricerca continua di risposte, un immaginario di reazioni mai vissute. Un riportare a galla l'amore condito dalla drammaticità della vita. L'attaccamento alle proprie origini, che funge da "stimolo" per continuare a navigare. "Sicani è il sacrificio "... Prepotentemente prepotente..." che l'amore impone al protagonista e che a sua volta imparerà a donare.

**SABATO 25 GENNAIO 2020
SICANI**

di **Salvatore Stimolo**

Compagnia teatrale: **ANDRONAUTI, GRUPPO TEATRO RICERCA**

In scena: **Salvatore Stimolo**
Regia: **Salvatore Stimolo**